

la espressione di un fatto, sebbene momentaneo, di *disunione*. La idea di un tal fatto e di ogni qualsiasi ritardo al riconoscimento della *indivisibilità*; la idea che abbia a poter essere in altro tempo soggetto di discussione se la Lombardia e la Venezia debbano costituire una sola famiglia, rese più sentito il desiderio della *indivisibilità*, reclamata anche dal bisogno tuttavia sussistente della cooperazione di tutte le forze unite nella completa liberazione dell'intero territorio Lombardo-Veneto.

Questo voto delle singole Province non poteva non essere religiosamente accolto ed attuato dai Comitati rispettivi.

Laonde i Comitati delle Province di Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo e Belluno, deputarono ciascuno un membro proprio con ispeciale mandato per convenire nel modo di esprimere un voto così caro e così bene auspicato.

Essi deputati, compresi della importanza della loro missione, esaminarono primamente il perchè la Consulta abbia proposto, ed il Governo abbia secondato il partito di un'Assemblea Veneta *separata* dalla Lombardia, anzichè il partito dell'*unica* Assemblea costituente Lombardo-Veneta.

Nel quale esame non poterono non persuadersi che l'Assemblea separata non per altro sia stata proposta, se non pel sospetto che l'unica Assemblea costituente non potesse apparire giuridicamente ordinata fino a che le Province aderenti al Governo della Repubblica Veneta non avessero esse stesse proclamata innanzi al Governo medesimo, la permanente indivisibilità del Lombardo-Veneto.

Posto ciò i Deputati osservarono, che siccome le adesioni delle Province al Governo della Repubblica furono date dai rispettivi Governi o Comitati dipartimentali; così appartiene ai Comitati medesimi il dichiarare al Governo della Repubblica Veneta la significanza e lo spirito delle date adesioni.

E nella ferma coscienza che le adesioni al Governo Veneto sono state ispirate dai santi principii della *Unione Italiana*, e innanzi tutto della *indivisibilità* Lombardo-Veneta, i cinque Deputati hanno con piena unanimità deliberato di dichiarare, siccome dichiararono con apposito Indirizzo al Governo della Repubblica » che le cinque Province da essi » rappresentate, nella intenzione di mantenersi indivise colle Province » Lombarde, bramano e confidentemente domandano, che il Governo e le » sorti future di tutte le Province Lombardo-Venete *da una sola ed unica » Assemblea* abbiano ad essere costituite. «

Tolto per siffatta dichiarazione ogni motivo al partito dell'Assemblea separata adottato nella Consulta, i cinque Deputati pregarono il Governo della Repubblica Veneta che volesse egli pure alla loro dichiarazione con pronto animo acconsentire.

Nè certamente il Governo della Repubblica Veneta indugierebbe punto a prestare il domandato consentimento, se le tante e tanto urgenti necessità della guerra non impedissero al Consiglio de' Ministri di ponderare siccome è debito un argomento nel quale tanti desiderii si appuntano e tante speranze.

Ma le cinque Province, che elessero i Deputati, vogliono che, rotta ogni mora, sia senz'altro comunicata al Governo della Lombardia la sussesta dichiarazione.